

Karl Marx
Operazioni del governo

«New-York Daily Tribune» n. 3753
27 aprile 1853

Londra, martedì, 12 aprile 1853

Forse la cosa migliore che si può dire del governo di coalizione è che esso rappresenta l'impotenza del potere in un momento di transizione, nel momento in cui è possibile non la realtà ma solo la parvenza di governo, con vecchi partiti evanescenti e partiti nuovi non ancora consolidati.

Che cosa ha fatto il « governo di tutti i talenti » durante il primo trimestre di prova? Due letture in parlamento del progetto di legge sulla eleggibilità degli ebrei e tre del disegno di legge sul patrimonio ecclesiastico in Canada. Questa seconda legge permette al parlamento canadese di disporre di una determinata parte dei proventi della vendita delle terre finora riservati all'esclusivo vantaggio delle Chiese privilegiate d'Inghilterra e di Scozia. Quando fu presentato per la prima volta al parlamento da Lord John Russell, il progetto consisteva di tre articoli, il terzo dei quali abrogava il decreto in base al quale il fondo consolidato avrebbe dovuto colmare il disavanzo qualora la vendita delle terre canadesi non rendesse 9.285 sterline all'anno. Questo progetto di legge fu approvato in seconda lettura, ma allorché la Camera lo inviò in commissione¹ (18 marzo), Lord John Russell improvvisamente propose il ritiro del terzo articolo, che egli stesso aveva presentato. Ora, se il corpo legislativo canadese avesse secolarizzato le riserve ecclesiastiche, ogni anno sarebbero state tolte dalle tasche del popolo inglese diecimila sterline circa per mantenere una setta lontana migliaia di miglia. Oggi persino il ministro radicale, Sir W. Molesworth, che si rifiuta di riconoscere qualsiasi appannaggio ecclesiastico, sembra essersi convertito alla dottrina di Lord John che « le colonie inglesi non devono essere liberate dall'incubo della Chiesa ufficiale se non a costo e rischio del popolo inglese nella madre patria ».

Tre risoluzioni radicali furono proposte nel corso del primo trimestre di prova. Collier chiese l'abolizione dei tribunali ecclesiastici, Williams l'estensione dell'imposta di successione e dell'imposta sui lasciti alla proprietà immobiliare e Hume la soppressione di tutti i « dazi strettamente protettivi ». Il ministero naturalmente si oppose a tutte queste riforme « radicali ». Ma l'opposizione del